

## IL CALENDARIO E LA MISURA DEL TEMPO NELL'ANTICA ROMA

✍ A. Segui con attenzione la video lezione, comprendi e impara:

<https://youtu.be/4JYORpH-KcM>

✍ B. Riscrivi e completa le frasi del testo riassuntivo della lezione.

### L'anno

Secondo la tradizione, il calendario romano fu istituito nel 753 a.C. da... .

In origine era un calendario... diviso in... mesi.

Questi erano i nomi dei mesi: ...

In totale il calendario durava ... giorni.

Siccome con il tempo si verificarono degli sfasamenti tra le stagioni, Numa Pompilio fece aggiungere due mesi: ... e ... .

Ai tempi di Giulio Cesare i mesi dell'autunno si verificavano in... perciò Cesare incaricò un astronomo di riformare il calendario; questo astronomo si chiamava...

Questi sono i nomi dei 12 mesi del calendario dopo Giulio Cesare, in epoca imperiale: ...

C'erano poi dei giorni speciali: le ... che erano il primo giorno di ogni mese e da loro viene il nome calendario; le none e le ... .

### Le ore

I Romani dividevano la giornata in due parti principali: .... e .... .

Le ore del dies iniziavano alle ... del mattino; le ore della nox iniziavano alle... di sera.

Ognuna di queste due parti era divisa in ... parti, ognuna delle quali formata da ... ore.

Per il dies le parti erano: .... , ...., ...., .... .

Per la nox le parti erano: ..., ..., ..., ... .

Le ore della notte si chiamavano ... (vegli) perché corrispondevano ai... dei soldati.

## UNA GIORNATA CON MARCO QUINTO RUFO



✍ C. Leggi il racconto per ricavare tutte le informazioni storiche possibili. Aiutati anche con le note a fine racconto. (\*)

Amici, mi chiamo Marco Quinto Rufo e sono nato a Roma sei anni fa. Mio padre fa il vasaio e io lo aiuto a vendere i suoi vasi mettendomi fuori dalla bottega per attirare i clienti con la mia voce squillante.

Io abito in un'**insula**, nella strada dove c'è la **domus** del ricco Cratino, quella con il grande fico nel giardino. Puoi riconoscere facilmente la mia insula perché è di fronte alla fontana, nella

strada stretta con tante insule e che termina con un porticato.

Lì, sotto quel portico, dallo scorso anno va a scuola tutte le mattine mio fratello Lucio, che ha 8 anni. Il suo maestro è un **liberto**<sup>\*1</sup> greco che si chiama Nicodemo che, quando è di cattivo umore, punisce con la **ferula** gli scolari distratti o impreparati; quando invece è di buon umore lo fa a mani nude.

Anche mio fratello Lucio aiuta mio padre, perché lui è molto bravo a fare i conti e a trattare con i compratori, perciò sta spesso in bottega, quando torna dalle lezioni.

Lucio esce presto la mattina per andare alle lezioni, che iniziano all'ora terza.

Sentite però che è successo ieri: mentre Lucio stava per strada, è passato un carro carico di galline ed era, ve lo giuro, già primo mane! Il carro ha urtato contro Lucio che è caduto e si è rotto una gamba. Mio padre ha minacciato il carrettiere di andare dal Pretore se non lo risarciva con almeno 3 **assi**<sup>\*2</sup>, perché quel tipo non poteva mica stare in strada con il carro pieno di merce a quell'ora del giorno! Il carrettiere ha detto che lui se ne infischia della **Lex Iulia Municipalis** e i 3 assi glieli avrebbe tirati in testa, a mio padre. Le cose si stavano mettendo male per noi ma per fortuna è passato di lì un **pretoriano**<sup>\*3</sup> della **coorte urbana**, Quinto Terenzio Garrulo, che oltre a essere un pretoriano della coorte urbana fa anche la corte a mia sorella Livia. Quinto, che già solo a guardarlo fa paura perché è alto 5 **piedi**<sup>\*4</sup> e 11 **once**<sup>\*5</sup> (un'oncia più di quanto richiesto come altezza minima), ha sollevato il mantello e ha mostrato il **pugio**<sup>\*6</sup> al carrettiere, che subito ha cambiato tono e ha offerto a mio padre una gallina giovane e 12 uova fresche per risarcire il danno subito da mio fratello. Mio padre ha accettato. Così all'ora sesta, al **prandium**, abbiamo mangiato le uova. Invece per ringraziare Quinto lo abbiamo invitato alla **cena**.

Quando Quinto è arrivato e si è steso sul **triclinio** era tutto pulito e profumato: era stato alle **terme** prima di venire da noi.

Io, mio fratello e mia sorella ci siamo rinfrescati le mani in un catino e poi abbiamo cominciato a mangiare la **gustatio**<sup>\*7</sup> a base di zucche, verdure e pollo; poi siamo passati all'arrosto con il **garum**<sup>\*8</sup>, che a casa mia non manca mai perché è il **ferculum**<sup>\*9</sup> preferito da mio padre; ci sono stati poi altri due fercula tra cui le chiocciole, che tutti prendevano con il **cochleārium**<sup>\*10</sup> ma io non li ho neanche assaggiati perché volevo mangiare i dolci che aveva portato Quinto; li ha comprati dal **pistor dulciarius** che sta vicino alla statua di Giano, quello che fa i dolci più buoni di Roma. Alla fine della prima vigilia la cena è terminata e io sono andato a dormire nel mio **cubiculum**.

*Bisia*

---

Note: **liberto**<sup>\*1</sup>= schiavo liberato; **asse**<sup>\*2</sup>= era una grande moneta fusa in bronzo; **pretoriano**<sup>\*3</sup>= soldato al servizio del Pretore; **piede**<sup>\*4</sup> = 29,64 cm; **oncia**<sup>\*5</sup> = 2,47 cm; **pugio**<sup>\*6</sup>= pugnale; **gustatio**<sup>\*7</sup>= antipasto; **garum**<sup>\*8</sup>= salsa liquida a base di interiora di pesce; **ferculum**<sup>\*9</sup>= pietanza principale; **cochleārium**<sup>\*10</sup> = cucchiaino per prendere le cochleā, cioè le chiocciole.

 D. Rispondi alle domande. Sai le risposte se leggi e comprendi bene il testo!  
Che cos'è la domus? Che cos'è l'insula? Che cos'è la ferula? A quanti anni i bambini iniziavano ad andare a scuola? Che cos'è il prandium? Che cos'è il triclinio? Chi era il pistor dulciarius? Che cos'è il cubiculum?

 E. Scrivi vero o falso dopo ogni affermazione.

La scuola pubblica si svolgeva in un edificio chiuso. \_\_\_\_\_

Le strade nella Roma antica non avevano un nome. \_\_\_\_\_

I maestri non potevano punire gli scolari. \_\_\_\_\_

Secondo la Lex Iulia Municipali i carri con le merci non potevano circolare nelle ore del giorno. \_\_\_\_\_

La coorte urbana si occupava di mantenere ordine e legalità in città. \_\_\_\_\_

I soldati di una prima coorte dovevano essere alti almeno 5 piedi e 11 once. \_\_\_\_\_

Se non si aveva un bagno privato, i Romani si lavavano in un bagno pubblico: le terme. \_\_\_\_\_

I Romani non usavano alcuna posata. \_\_\_\_\_